



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIS017008: I.I.S. ENRICO MATTEI

Scuole associate al codice principale:
BOPS01701P: L.SC.SEZ.ASS."MATTEI"
BOTD01701E: ENRICO MATTEI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali di non promozione e di sospensione del giudizio sono in linea con quelle provinciali, con l'eccezione del biennio delle scienze umane. La distribuzione degli alunni nelle fasce di voto all'esame di stato è generalmente maggiore nei livelli elevati, rispetto alle percentuali provinciali.

Punti di debolezza

Gli studenti del Tecnico Economico con votazione alta (91-100) all'esame di stato sono inferiori alle percentuali della provincia. Gli abbandoni nel biennio delle Scienze umane sono sensibilmente superiori alle medie provinciali e regionali. I trasferimenti in uscita sono elevati, ma concentrati sul biennio e a seguito sempre di azioni di ri-orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Classi II. Livello generalmente positivo rispetto al dato regionale e Nord-Est. La distribuzione interna alle classi è molto buona in alcuni casi, pessima in altri. Si notano distribuzioni tendenti alla polarizzazione. Classi V. Ottimi risultati in italiano nelle Scienze umane. L'effetto scuola è generalmente leggermente positivo.

Punti di debolezza

Classi II. Livello molto basso dei risultati di italiano di due classi delle Scienze umane. Livello generalmente molto basso dei risultati di matematica nelle Scienze umane e in due classi del Tecnico economico, sensibilmente inferiore anche al dato nazionale. La distribuzione interna alle classi è positivamente maggiore nei livelli buoni in alcuni casi, assai sbilanciata sui deboli e negativi in altri. Si notano distribuzioni tendenti alla polarizzazione. La tendenza al miglioramento non è ancora consolidata (vedi rendicontazioni sociale del triennio scorso). Classi V. Molto differenziati i risultati delle diverse classi del Tecnico economico in italiano, come in matematica. Isolati risultati negativi nelle classi di Scienze umane. Risultati generalmente negativi in inglese nel Tecnico economico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

E' disponibile e utilizzato un curriculum specifico delle competenze, con rubrica di valutazione. Il curriculum è articolato in un primo biennio, con traguardi di competenze validi per l'adempimento dell'obbligo scolastico e in un secondo triennio, con traguardi di competenze validi per il profilo in uscita e la valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Gli studenti sono accompagnati nella acquisizione di competenze certificate ulteriori rispetto al curriculum scolastico. Viene costruito un curriculum degli studenti, articolato e consapevole.

Punti di debolezza

Si notano ancora alcune difficoltà nello sviluppo consapevole delle competenze e nella analisi autonoma del proprio bilancio, in alcuni settori di maggiore debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le



competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti delle singole classi, a distanza di un triennio, nelle rilevazioni INVALSI, sono generalmente buoni, con eccezioni ben individuabili in tre classi del Tecnico economico. Nonostante questo, la percentuale di prosecuzione degli studi è molto buona rispetto allo standard di riferimento provinciale e regionale, soprattutto nei settori economico-giuridico e politico-sociale, con qualche lieve flessione nella regolarità dei crediti sul biennio in area scientifica. Altrettanto positivo il tasso di inserimento nel mondo del lavoro, con aumento dei tassi di occupazione a tempo determinato dei diplomati del Tecnico economico, nonostante i contraccolpi occupazionali della pandemia.

Punti di debolezza

Mentre non pare preoccupare la flessione della occupabilità nel settore dei servizi, generalizzata e in linea con le percentuali provinciali e regionali e probabile conseguenza della pandemia, risulta invece un vincolo di rilievo l'azzeramento, nel 2020, della percentuale di distribuzione dei diplomati sulla fascia di qualifica economica alta, dopo il netto miglioramento conseguito nel 2019.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi (75%) è decisamente superiore alle medie provinciale (51%) e regionale (48,4%). I diplomati del Tecnico Economico risultano ben inseriti nel mondo del lavoro, la maggior parte con qualifica professionale media, quelli con qualifica professionale bassa in percentuale in linea o minore di quella dei riferimenti provinciale e regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto prevede la articolazione biennale degli apprendimenti e dei traguardi biennali delle competenze. Il curricolo include le richieste delle aziende e degli istituti di istruzione post-secondaria del territorio, rappresentati nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto. I Dipartimenti sono attivamente coinvolti nella definizione degli strumenti e delle azioni di controllo degli apprendimenti, sulle discipline chiave e di indirizzo, con alcuni limiti strutturali nella definizione delle prove di riferimento e nella relativa valutazione di controllo, orientata al miglioramento. La valutazione delle competenze trasversali è positivamente incorporata nelle discipline coinvolte nei PCTO.

Punti di debolezza

La progettazione dell'ampliamento della offerta formativa risente ancora di una insufficiente concentrazione, anche a livello finanziario, sugli obiettivi di miglioramento e sulla relativa pianificazione annuale. Risulta necessaria una maggiore autonomia del coordinamento dei dipartimenti nei processi di valutazione e controllo degli apprendimenti, rispetto ai momenti collegiali della programmazione curricolare, al fine di orientare gli interventi correttivi di competenza dipartimentale. A seguito degli investimenti sul digitale effettuati durante il periodo della pandemia e di quelli previsti dal PNRR-FUTURA, è necessario predisporre un curricolo della Didattica Digitale Integrata e una adeguata ricerca formativa, programmata e coordinata in continuità a livello dipartimentale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti non sono ancora utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La relazione didattica è nel complesso positiva, anche se risultano progressivamente più evidenti i problemi creati dalle interruzioni della relazione diretta causati dalla pandemia. I comportamenti problematici sono affrontati attraverso le procedure previste dalla irrogazione di provvedimenti disciplinari volti alla presa di consapevolezza e al recupero della fiducia nei confronti della comunità educativa.

Punti di debolezza

Ancora preponderante è il ricorso alla strutturazione rigidamente frontale e metacognitiva della didattica, della relazione di insegnamento e della valutazione. Ancora sporadico e non strutturale è il ricorso alla metodologia didattica digitale integrata, atta a favorire l'apprendimento. Le relazioni didattiche soffrono della interruzione causata dalla emergenza pandemica. A tal proposito, anche a seguito degli investimenti sul digitale effettuati durante il periodo della pandemia e di quelli previsti dal PNRR-FUTURA, è necessario predisporre ambienti di apprendimento tali da favorire sia una migliore relazione educativa tra gli studenti e con il docente, sia un curriculum della Didattica Digitale Integrata accompagnato da una adeguata ricerca formativa, programmata e coordinata in continuità a livello dipartimentale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La inclusione, messa a dura prova dalla numerosità dei casi, decisamente superiore alla media provinciale, è pratica diffusa tra i docenti dell'Istituto, con alcune lacune che ancora risentono della tradizionale pratica didattica collegata alla prevalenza della meta cognizione. I percorsi di sostegno, recupero e, in condizioni estreme, di reindirizzamento, sono pratica diffusa e condivisa. La valutazione del recupero è incorporata nel percorso curricolare. I percorsi individualizzati e personalizzati sono pratica diffusa.

Punti di debolezza

Il perdurare delle rigidità tipiche della didattica disciplinare centrata sulla metacognizione e sulla ripetizione di schemi cognitivi predefiniti rende a tratti difficoltosa la effettiva inclusione delle differenze cognitive e delle competenze divergenti, con difficoltà nella progressione curricolare degli studenti con programmazione equivalente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I punti di forza delle azioni di continuità con le scuole secondarie di primo grado sono la "Summer School" rivolta agli alunni delle classi seconde e i laboratori orientativi rivolti agli studenti delle classi seconde e terze. I punti di forza delle azioni di orientamento sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro): strutturati nel percorso curricolare delle discipline di indirizzo, articolati in collaborazione con partner aziendali e universitari qualificati e di eccellenza, di consolidato valore formativo - anche su settori innovativi - e valutati in modo appropriato e condiviso tra scuola, mondo del lavoro e studenti, coinvolti nel bilancio di competenze, nella presa di consapevolezza critica delle proprie attitudini e nella costruzione del proprio curriculum.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza relativo alle azioni di continuità è rappresentato dalla ampiezza del bacino di utenza. Anche la progettazione di azioni di continuità tra i docenti dei diversi ordini costituisce un elemento di criticità, soprattutto per le azioni di definizione delle competenze in ingresso e per il superamento di alcuni stereotipi e pregiudizi riguardanti il profilo in uscita del Liceo delle Scienze Umane, ancora ritenuto - con grave danno per il gender divide - adatto a studentesse con scarsa propensione per la matematica. Il punto critico delle azioni di orientamento è verosimilmente la difficoltà nella illustrazione degli sbocchi professionali legati al mondo della università e della formazione post-secondaria, soprattutto per la estrema differenziazione dei percorsi e dei trend e per la ampiezza e la differenziazione dei livelli della offerta, non solo regionale, ma nazionale e internazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività oggetto di monitoraggio sono quelle relative alle priorità di miglioramento. L'organizzazione è sufficientemente articolata, a vari livelli di responsabilità. L'Istituto può ancora contare su una discreta percentuale di capitale professionale e umano di alto valore e di grande impegno.

Punti di debolezza

Il monitoraggio ha sofferto di discontinuità e di scarsa esaustività, anche in conseguenza della crisi pandemica. Il Fondo di Istituto copre al ribasso i fabbisogni organizzativi, che purtroppo la normativa tiene per la maggior parte al di fuori della funzione docente. I ruoli di responsabilità dei coordinatori non corrispondono al livello di autonomia decisionale necessario. I progetti sono ancora troppo numerosi e non ben focalizzati sulle priorità del miglioramento, con rischio di perdita di coerenza ed efficacia. Tale problema necessita di essere affrontato nel PTOF, soprattutto in relazione agli investimenti previsti dal PNRR-FUTURA. I problemi di scarsità di efficienza e produttività di sistema e di penuria e non strutturabilità di investimenti sulla formazione e sulla valorizzazione della professionalità sono quelli tipici della Pubblica Amministrazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La valorizzazione delle competenze, a partire dal curriculum dei dipendenti, è pratica costante e diffusa. La valorizzazione è costruita sui criteri espressi dal Comitato di Valutazione e finanziata attraverso la contrattazione di Istituto, ovvero in forma di atto unilaterale, nel caso di mancato accordo al proposito da parte della Rappresentanza Sindacale Unitaria. L'articolazione delle analisi e delle decisioni è organizzata su gruppi e dipartimenti, non rigidamente incardinati sulla struttura collegiale, ma affidati al coordinamento e alla responsabilità di singoli incaricati o delegati e gruppi professionali con competenze specifiche e condivisione di una visione strategica.

Punti di debolezza

Il maggiore punto di debolezza è la scarsa partecipazione alle iniziative di formazione. D'altronde, se la Amministrazione tenesse a questo essenziale drive di sviluppo e miglioramento, inserirebbe il "diritto dovere della formazione strutturale e permanente" a livello di vincolo contrattuale, con conseguente eventuale finanziamento - ciò che la contrattazione nazionale rimanda da circa vent'anni. Tale attività di ricerca e formazione pare necessaria e strutturale per le azioni previste dal finanziamento del PNRR_FUTURA. È importante a tal proposito l'incremento strutturale della condivisione di buone pratiche, validate dal Dipartimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Buona collaborazione con il territorio e alle reti per l'educazione, la sicurezza e l'accesso ad opportunità formative, con buone ricadute sulla offerta formativa a livello strutturale e consolidato. Il Bilancio sociale di istituto, elaborato da docenti e studenti dell'Istituto, coinvolge fortemente, sebbene a distanza, i principali stakeholder dell'Istituto, tra cui enti pubblici, aziende, genitori e alunni, nella valutazione delle caratteristiche essenziali dell'Istituto e della sua offerta formativa.

Punti di debolezza

La pandemia ha fortemente compromesso il coinvolgimento dei genitori nelle decisioni strategiche dell'istituto, interrompendo una lunga pratica di analisi congiunta con il Comitato dei Genitori dei punti di forza e dei punti di debolezza della offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare in modo il più possibile omogeneo i risultati di Italiano, Matematica e Inglese, superando le differenze tra classi.

TRAGUARDO

Consolidare, dove raggiunto, e conseguire in tutte le altre classi, l'incremento percentuale di almeno 20 punti dei livelli 3 e 4 rispetto ai livelli 1 e 2, all'interno delle classi. Mantenere il dislivello del punteggio conseguito, tra le classi dei rispettivi indirizzi, entro il 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di curricolo verticale degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di prove di riferimento standard del progresso degli apprendimenti, con rubrica di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Controllo della progressione degli apprendimenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione di laboratori di recupero, sostegno e approfondimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di ambienti di apprendimento dedicati, assistiti dalle tecnologie digitali, anche con il ricorso alle azioni messe a disposizione dal PNRR-FUTURA, per il miglioramento della motivazione e della relazione didattica ed educativa.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Intervento di sostegno e approfondimento rivolto ai docenti in classe, nei casi di maggiore difficoltà nella relazione educativa e didattica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione interna sulle didattiche digitali integrate e sulle innovazioni delle metodologie per lo sviluppo delle competenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Nella prospettiva della missione dell'Istituto, la tenuta e il miglioramento nelle competenze scientifico-matematiche e in quelle comunicative - nella lingua madre e nella lingua inglese - attraverso le quali acquisire le competenze previste dal curriculum IGCSE, sono leve di sviluppo essenziali, da sottoporre a stretto controllo, anche al fine di evitare stratificazioni e polarizzazioni delle competenze fondamentali tra le classi, specie nel periodo di crisi economico-sociale, successivo alla pandemia e alla guerra in Europa. Tali priorità permettono anche di sottoporre a controllo scientificamente fondato il miglioramento del successo formativo, esito della Pianificazione Triennale coerente con gli investimenti previsti dal PNRR-FUTURA.